Conto corrente colla Posta — Gallarate, 11 Novembre 1922. — Anno XVIII — Num. 44

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.
ANNO . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Organo della Sezione Gallaratese del Partito Liberale Italiano

Si pubblica il Sabato

= INSERZIONI =
Per ogni linea di corpo 6
in 4ª pagina . . . L. 1.—
in 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

LEGALITÀ

Una parte del popolo italiano (quella consuetudinaria) è rimasta sorpresa e un poco stordita dal colpo di Stato Fascista.

Essa non aveva avvertito che non era questa l'opera nè di un uomo nè di una fazione: ma era invece la soluzione logica di un problema che da anni si presentava ormai quasi insolubile.

Durante la guerra uno degli ex presidenti del Consiglio aveva detto che il potere doveva passare dalle vecchie caste ai reduci della grande guerra, perchè costoro avevano bene il diritto di governare quell'Italia nuova che era sorta dal loro diuturno sagrificio.

L'on Mussolini in un memorabile discorso al Regio di Parma, subito dopo Caporetto, aveva espressa la fermissima fiducia nella Vittoria promettendo di liberare poscia il Paese da tutti i trafficanti della politica, dai parassiti della notorietà e aggiungeva: «*Chiederemo a tutti coloro che intendono di rappresentarci e di governarci il passaporto della trincea*».

Ebbene con tutto ciò era avvenuto che sull'Italia malgrado la Vittoria, malgrado i nuovi magnifici valori morali, persistevano con tenacia le sovrastrutture parassitarie: prima fra di esse la crescenza improvvisa del partito socialcomunista ch'era stato il vero pescecane arricchitosi d'innumeri seguaci per i mali della guerra.

Effrattanto gli uomini che detenevano il potere se lo palleggiavano l'un l'altro come in un campo chiuso di foot-ball. Da Giolitti a Nitti, da Nitti a Orlando, da Orlando a Facta, da Facta a Giolitti; e pronti sempre a ricominciare il turno.

Questi uomini vecchi, troppo vecchi per un'Italia esuberante di giovinezza, non avevano saputo portare un rimedio anche ad un solo dei mille mali che affliggono la Patria.

Il disavanzo si aggravava, la Burocrazia imperversava, gli assalti all'erario si moltiplicavano e i Ministri dormichiavano. Giorno per giorno crollava la nostra valuta e neppure questa paurosa situazione economica li scuoteva dal letargo in cui sembravano immergersi ognora più.

Poichè l'Italia correva alla rovina, tutto era da tentare per salvarla. La passione delle forze Nazionali allora capeggiate da Mussolini decise di provocare la crisi non del Ministero Facta, ma di una casta sorpassata.

E ruppe il cerchio di ferro, nonostante lo stato d'assedio, cioè l'ultimo tentativo di conservare, al vecchio politicantismo di Montecitorio, la direzione dello Stato.

Con buona pace degli amici che sono legalitari, ad ogni costo, noi affermiamo che deve dirsi benvenuto anche il colpo di stato: la soluzione violenta si è resa legittima per le illegittime resistenze della chiusa classe Montecitoriale.

Non c'era altro mezzo per rompere quella incrostazione rovinosa per l'economia del Paese, che è il Parlamentarismo alleato alla Burocrazia. Le crisi ministeriali si succedevano faticose, si assomigliavano come goccie d'acqua, e non portavano mai nessun elemento risolutivo della grave situazione nostra. Ora se non c'era altro mezzo per portare rimedio, è logico, è costituzionale, è pienamente legale il colpo di Stato, che sostituisce finalmente un governo degno di questo nome, a un gruppo di imbecilli che a tutto pensavano fuorchè a governare con saldezza di nervi e e con sanità di intenti l'Italia.

Il potere deve essere affidato dal Re a chi rappresenta la maggioranza del Paese perchè lo eserciti in sicuro vantaggio della Nazione.

Vittorio Emanuele II sciolse tre volte la Camera dei Deputati che persisteva ad ostacolare la riscossa nazionale.

Nelle giornate testè decorse è fuori di discussione che la classe politica dominante (Facta, Nitti, Giolitti) fosse assente dallo spirito della Nazione e dalle sue necessità. Essa sosteneva il potere per forza d'inerzia. Ma per conservarlo aggiunse alla sua insipienza un atto di profonda immoralità politica. Proclamò lo stato d'assedio in forza di un decreto che il Re non aveva mai firmato.

Se non ci fosse altra ragione, questa è più che valida per legittimare anche la insurrezione. La crisi è risolta adunque con piena ed integra costituzionalità: erano le apparenze che davano l'impronta rivoluzionaria. La sostanza invece era che il moto gabellato per riottoso voleva ridurre alla legalità costituzionale una situazione di fatto illegittima. Sono gli uomini che devono servire la Nazione: e da noi era invece la Nazione che serviva alle ambizioni di pochi uomini.

La soluzione del problema non è dunque un fatto di cronaca, ma è lo sviluppo di un processo storico. Cessa una casta, e giunge al potere l'*homo novus*, la forza nuova che gorgogliava in seno al Paese, che compressa da tutte le parti ruppe finalmente la scorza che la imprigionava per espandersi dominatrice sui destini della Patria.

I primi atti di questa nuova grande forza che si impersona in Mussolini sono stati da conciliare al nuovo Governo non diciamo quella benevola attesa che è di solito piena di sottintesi e di reticenze, ma l'adesione aperta di tutte le correnti nazionali all'operosa sua fattività.

Valorizzare i sacrifici dell'Italia in guerra, ripristinare i valori morali, smobilitare gli animi, costringere gli Italiani ad una civica disciplina, imprimere a tutta la macchina statale un nuovo ritmo, dare più largo e vasto senso di dignità allo Stato, tagliare ad ogni costo gli organi passivi e deficitari: ecco un programma che deve raccogliere il consenso entusiasta di coloro che sentono italianamente.

Qui si sente l'aria di Vittorio Veneto; respiriamola dunque a pieni polmoni!

Rumor.

L'Associazione Liberale Democratica
aderisce al Partito Liberale Italiano

Mercoledì 8 Novembre si riunì a Milano l'assemblea generale dei soci dell'Associazione liberale democratica, sotto la presidenza del Prof. Gr. Uff. Angelo Menozzi.

Sul primo argomento: *adesione al partito liberale italiano*, riferì il segretario generale A. G. Bianchi, il quale disse come tale adesione fosse già stata virtualmente data dall'assemblea quando approvava l'iniziativa presa dal Comitato direttivo del Convegno di Milano, allo scopo di riportare nel partito le forze liberali e democratiche che a Bologna si erano scisse. Hanno aderito l'Associazione liberale democratica torinese, l'Unione democratica livornese, sono imminenti le adesioni di altre Associazioni intervenute e si crede che aderirà anche Cuneo. Il partito liberale italiano si avvia così a raggiungere una serietà di organizzazione e un'imponenza di organizzati davvero confortanti.

Dopo altre discussioni l'Assemblea unanime approvò il seguente ordine del giorno proposto dal Comitato:

L'Assemblea generale dell'Associazione liberale democratica, nel dare la sua adesione al ricostituito Partito liberale italiano, trae i migliori auspici dal fatto che la concentrazione delle forze liberali democratiche da essa auspicata e colla sua opera favorita si verifichi in un momento saliente della vita nazionale, nel quale di fronte ai più gravi doveri che incombono al Partito si rende maggiormente necessaria la cordiale unione di tutte le forze che il partito stesso costituiscono.

Prende atto con soddisfazione che i primi atti della nuova Direzione abbiano con dignità interpretato il sentimento degli uomini sinceramente liberali e siano rivolti a dare preminenza ai problemi concreti di ricostituzione nazionale, facendo voti che i gruppi parlamentari sanamente liberali e democratici, intendendo la necessità del momento, diano uguale prova di abnegazione verso il Paese e il Partito.

L'assemblea discusse poi sull'azione del Comitato durante i recenti fatti politici e sull'ordine del giorno votato e fatto pubblicare non appena fu costituito il Ministero Mussolini. Sorto però il dubbio che quell'ordine del giorno non solo non approvasse i fatti seguiti, ma fosse improntato non a benevolenza per l'azione del nuovo Governo, è stato chiarito il pensiero del Comitato che era non solo di benevola aspettativa ma di sincero incoraggiamento a bene operare. Fu infine proposto il seguente ordine del giorno approvato all'unanimità:

L'Assemblea dell'Associazione liberale democratica, approvando pienamente l'operato del suo Consiglio Direttivo, esaminata l'attuale situazione politica, formula il voto che il Governo sia cordialmente assistito ed aiutato nell'opera che intende svolgere per i supremi interessi della Patria.

Per lo sviluppo dell'agricoltura nazionale

Presso la Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Milano si sono riunite le rappresentanze delle Cattedre d'Agricoltura della Liguria, del Piemonte e della Lombardia.

Dopo animata e particolareggiata discussione riflettente l'ordinamento e la organizzazione per la più rapida diffusione delle conoscenze tecniche occorrenti al progressivo incremento della produzione agricola e sopratutto della produzione frumentaria, l'assemblea riaffermando essere il paese nostro eminentemente agricolo e come dalla agricoltura deve derivarne il rifiorire delle sue condizioni economiche e rilevando come le Cattedre Ambulanti d'Agricoltura siano chiamate alla indispensabile istruzione tecnica, fondamento di ogni rinnovamento economico-agricolo, indica come imprescindibile necessità la sistemazione e l'adeguato finanziamento delle Cattedre affinchè queste possano più intensamente svolgere la propria attività di propaganda tecnica.

Seduta stante sono stati inviati i seguenti telegrammi:

Eccellenza Mussolini - Roma

Prima adunata interregionale Cattedre Ambulanti Agricoltura discutendo importanti problemi rinnovamento economico agricolo nazionale volge pensiero devoto V. E. auspicando diretto interessamento sistemazione Istituti presidenti istruzione tecnica classi agricole.

Ai Ministri dell'Agricoltura e del Tesoro on.li De Capitani e Tangorra fu così telegrafato:

Rappresentanze Cattedre Ambulanti d'Agricoltura riunite assemblea interregionale a Milano riaffermando decisa volontà intensificare fattiva opera istruzione tecnica classi agricole onde conseguire progresso agricoltura nazionale invocano interessamento E. V. in favore istituti preposti così alte funzioni benevolmente accogliendo voti da tempo elaborati Unione Cattedre Italiane.

Altri telegrammi furono spediti ai sottosegretari dell'interno on. Acerbo e dell'agricoltura on. Corgini e all'on. Miliani.

INTERESSI CITTADINI

SCHIARIMENTO

Causa la sostituzione della nuova alla vecchia redazione, nell'ultimo numero del nostro giornale non abbiamo potuto scrivere degnamente e della vittoria e degli avvenimenti svoltisi in questi ultimi giorni. Quindi nè una gaffe giornalistica, nè tanto meno il nostro non voluto silenzio è da reputarsi una *voluta mossa politica ispirata a dispetto o ad avversità*, come ha scritto il *Nuovo Araldo*.

Il nostro amore di Patria e soprattutto il nostro dovere di cittadini, ci fanno ben consci del momento presente, e sappiamo bene che non sono questi i giorni delle sterili polemiche o delle manifestazioni dispettose: Italia e Governo hanno ora bisogno che tutti smettano dalle controversie e dai dibattiti inutili, che tutti lavorino e cooperino al bene comune, alla rinascita intera e perfetta della Nazione, al ripristinamento dell'ordine, condizione essenziale perchè il cuore di uno Stato pulsi regolarmente, al risanamento economico del Paese, all'impulso insomma che la nostra Patria primeggi e trionfi nel mondo. Consci adunque di tutto questo, non saremo certamente noi quelli che daremo il cattivo esempio.

4 Novembre

L'eco delle solenni cerimonie che tutta Italia ha tributato ai suoi morti, deve essere certamente giunto sin ai cimiteri solinghi e mesti, dove dormono il sonno eterno i caduti per la Patria nostra.

Che cosa avranno detto i nostri morti lassù? Che l'Italia si è finalmente ridesta, e si è ricordata di essi? Sì, o cari fratelli, l'Italia, ha scosso un'altra volta il suo torpore, si è liberata dalle partoie in cui l'avevano irredita i suoi figli degeneri; l'Italia è ritornata agl'Italiani come Voi la voleste, la desideraste e per ciò vi sacrificaste. Esultate, o sacre ossa, lo spirito delle trincee corre oggi le vie d'Italia, l'ardore che v'infiammò regge oggi i destini della Patria; il vostro sacrificio è oggi giustificato!

Malgrado l'imbronciatura del tempo, Gallarate tutta, ha reso ai caduti per la Patria, solenni e degne onoranze, nella ricorrenza del fausto giorno della vittoria.

Le rappresentanze e i sodalizi che hanno preso parte al corteo della Vittoria si sono ammassati per lo sfilamento, in via Postporta, per le ore 15 del giorno 4, e di là una lunga colonna con in testa la squadra «Landini» della Sezione Fascista, per Piazza Garibaldi, piazza Risorgimento, via Roma, via Mazzini, piazza Vittorio Emanuele, via Manzoni, via Postcastello, sempre fra due fittissime ali di popolo si porta al Cimitero.

Seguono ordinate e composte le seguenti associazioni e rappresentanze:

Banda fascista «Mario Brumana»; Madri e vedove dei Caduti con infermiere volontarie Croce Rossa; Mutilati con una corona di fiori; combattenti e ex combattenti in divisa con una corona di fiori; mutilati della industria con altra corona; Scuole; Giovine Italia; gonfalone municipale con le autorità civili e militari; Musica di Samarate; Società Esercito; Dante Alighieri; Tiro a Segno; Croce Rossa Italiana; Società Operaia M. S.; Unione Impiegati e Commessi; Fidi; Società M. S. S. Giuseppe; Società Ginnastica Gallaratese e Virtus; Moto Club Gallaratese; U. O. E. I.; Club Alpino Italiano; Partito Popolare; Circolo Coltura; Società Studi Patri; Unione Magistrale Nazione; Assoc. Magistrale Niccolò Tommaseo; Federazione Esercenti e Industriali; tra i quali il Grand'Uff. Maino comm. Alessandro, Macchi comm. Cesare, il cav. Sacconaghi, e la redazione del Giornale «Unione»; Circolo Cacciatori; Società Scacchistica; Sezione femminile fascista; una lunga colonna di sindacati operai vari, maschili e femminili ed infine una imponente massa di fascisti del gallaratese in questo ordine: «Gruppo Balilla»; Avanguardia Giovanile; Gagliardetto del fascio attorniato dal segretario politico dott. Carlo Guocchi, dal dott. Carlo Ravasio, dal signor Mario Colombo. Quindi la valorosa squadra «Disperata di Mario Brumana» nella nuova simpatica divisa, seguita dalla «Barucchi», dal Gruppo aviatori «Baracca» ed infine da una numerosa folla di triari.

Al Cimitero

Semplice e austera è la cerimonia svoltasi al Cimitero. Tutti gli intervenuti si raccolgono in ginocchio per un minuto, e poi sfilano davanti alle tombe dei caduti per cause di guerra. I sodalizi depongono le loro corone sulle tombe dei valorosi morti. I fascisti salutano romanamente, saluto che si ripete al grido di «A noi» dinanzi alla tomba di Mario Brumana.

Compiuta questa mesta, dolorosa e patriottica cerimonia, ai fautori defunti, della grande causa italiana, tutti gli intervenuti escono dal Cimitero e si incolonnano in linea di fronte lungo lo stradone.

Alla colonna fascista è stato poi reso un cordiale saluto a cui le «camicie nere» hanno risposto col loro saluto di rito, che ripetono poi con solennità e reverenza dinanzi ai mutilati e alle madri e vedove dei caduti, mentre la fanfara giocondamente e infaticabilmente fa echeggiare l'inno lieto di «Giovinezza Giovinezza!».

11 Novembre

Oggi ricorre il genetliaco del Re d'Italia, Vittorio Emanuele III di Savoia.

La storia di questi ultimi giorni, illumina di una luce vivissima l'Augusta figura del Re d'Italia. Il Re soldato ha saputo con uno di quei gesti solenni e incancellabili, che segnano un'epoca, allontanare dal capo del suo popolo una sciagura che avrebbe avuto ripercussioni e danni incalcolabili. Il Re si è mostrato una volta di più degno del suo popolo.

Col suo nuovo Governo a fianco, espressione di entusiasmo nazionale, noi siamo sicuri che saprà dare all'Italia quella pace e quella prosperità che sono volute sinceramente da tutti e di cui l'Italia nostra è degna.

Ci è caro ricordare le parole con cui il Re ha accolto il deputato fascista Devecchi: «Desidero che gli italiani sappiano che io non ho voluto firmare il decreto di stato d'assedio».

E il popolo, Maestà, queste cose conosce, e noi ci uniamo di cuore al proposito del deputato fascista on. Devecchi, assicurandovi che il popolo non dimenticherà, nè in una settimana nè mai il Vostro nobile gesto, perchè anche noi saremo qui a ricordarglielo.

La consegna del Vessillo sociale
alle Madri ed alle Vedove dei Caduti in Guerra

avrà luogo Domenica 12 corrente, col seguente programma:

Ore 13.30 - Ricevimento delle Associazioni, Rappresentanze, Autorità ed invitati alla Sede della Sezione Madri e Vedove dei Caduti, in via G. B. Trombini, 5. Vermouth d'onore.

Ore 14.30 - Corteo. Benedizione della Bandiera sul sacrato della Chiesa di S. Francesco, in Piazza Risorgimento.

Ore 15.30 - Cerimonia per la consegna del Vessillo nel Teatro di Condominio. Discorso dell'oratore ufficiale: On. Avv. Innocenzo Cappa. Distribuzione dei Distintivi d'Onore alle Madri dei Caduti.

Ore 17 - Scioglimento del Corteo.

Per la circostanza, le Associazioni offerenti, Mutilati e Combattenti, hanno pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

«E' scoccata per l'Italia un'ora forte! I mutilati, gli invalidi ed i reduci della guerra, chiusi finora nel cerchio del proprio spasimo, nell'umiltà ignorata del sacrificio misconosciuto, sono oggi, come ieri e come sempre, al servizio della Patria.

Come ieri e come sempre, portano l'inestinguibile fiamma del loro puro ardore.

I mutilati, gli invalidi ed i combattenti gallaratesi offrono alle madri ed alle vedove dei Caduti il Vessillo ed il simbolo: lo offrono, elevandolo pure e vibrante come l'angoscia spirituale del loro superato e sempre vivo martirio.

Poichè non vi è grandezza nella storia dell'umanità, che non riluca di una lacrima e di un palpito di donna, noi ci accostiamo alle eroine irradiate dalla gloria e dall'eterno dolore.

Salute a voi, o madri, primogenite della virtù silenziosa; a voi che portate nel cuore lo strazio della Madre di Cristo e conosceste le torture del Calvario, nell'ansia dell'inutile attesa!

Salute a voi, o vedove, rimaste sole nella casa deserta, animata dal ricordo che non si spegne, piegate dal dolore che sopravvive; di ricordo e di dolore, vestali fedeli.

Per l'Italia, suprema idealità delle nostre vite, le vostre lagrime e la nostra Tragedia!

Gallarate, 12 novembre 1922.

p. **Il Consiglio Direttivo della Sezione Mutilati**
Il Presidente: GUANZANI RAG. GIUSEPPE
Il Segretario: BAZZICCHI AUGUSTO

p. **Il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti**
Il Presidente: BIANCHI DOTT. UBALDO
Il Segretario: PIZZAMIGLIO DOTT. ANTONIO

Pensiamo alle nostre Associazioni

Sono quasi persuaso che queste mie righe saranno ancora come «parole gettate al vento», ma non importa: l'insistere potrà presto o tardi giovare.

Voglio nuovamente abusare della bontà dei cittadini per richiamare la loro attenzione su un mio progetto, sul «*Palazzo delle Associazioni*». Tutte le Associazioni apolitiche dovrebbero avere a cuore tale progetto perché, come già dissi altre volte su queste colonne, *la sede sociale è la vita d'una Società*. Oggi per alcune nostre Associazioni la necessità d'avere una decorosa e propria sede è alquanto sentita.

In primo luogo abbiamo i Mutilati e i Combattenti ai quali dovremmo per riconoscenza procurare una Sede più ampia, e che più s'addica all'importanza delle loro Associazioni. La Biblioteca Popolare «Luigi Maino» che per ristrettezza di spazio deve collocare i libri negli scaffali nel minor disordine possibile; la «Dante Alighieri» che maggiore attività potrebbe esplicare se avesse per proprio uso qualche locale (ora ha potuto trovare gratuitamente ospitalità presso lo studio dello scrivente); la Sezione del Club Alpino Italiano che è in cerca di sede; l'Unione Impiegati e Commessi che quanto prima dovrà sloggiare dall'attuale Sede senza averne una nuova, e via via altre numerose istituzioni prive di tetto che, per adunanze o manifestazioni, debbono chiedere ospitalità in luoghi pubblici od altrove.

Io vorrei che i signori Presidenti delle singole Associazioni apolitiche cittadine interessate prendessero a cuore ed in esame la mia proposta, ne studiassero i mezzi più proficui per poterle attuare, dicessero insomma il Loro pensiero al riguardo. (Due concittadini, i signori: Rag. A. Sanna ed Ambrogio Bianchi ebbero già a suo tempo ad occuparsi sull'*Unione* della mia proposta ed a Loro sono grato).

S'incominci a dire qualche cosa; sarà almeno un primo passo verso il concreto!

Ma fino a quando *si tace*, fino a quando noi *Gallaratesi* avremo per preconcetto che la tal cosa non può essere attuale perchè la si vuole inattuabile, o per personalismo o per convenienza o per sistema, nulla si potrà compiere per il bene delle Associazioni e per il decoro ed il nome di questa nostra Gallarate operosa.

Cesare Milani.

MUSICA CITTADINA

La Presidenza della Musica Cittadina di Gallarate ha diramato, ai cittadini gallaratesi la seguente circolare:

«Le sarà certamente noto come da qualche mese sia stata regolarmente costituita la Musica Cittadina, sorta per volontà di appassionati musicanti e sopratutto per merito precipuo dell'egregio sig. maestro Armando Sannucci.

Gli scopi del nostro corpo musicale sono chiariti dall'art. 2 dello Statuto sociale, che qui riproduciamo:

a) di servire a maggior decoro della città; *b*) di contribuire alla diffusione dell'istruzione musicale; *c*) di procurare divertimento artistico alla popolazione dando frequenti concerti pubblici e cooperando con buone prestazioni nei teatri cittadini; *d*) di partecipare a tutte le solennità patriottiche, civili e religiose, prestando i propri servizi ad ogni richiesta che fosse fatta al Corpo dalla Città o da privati.

Ma per sostenere la musica occorrono poche parole ma molte opere; gl'intenti sono nobili, ma perchè essi abbiano ad esplicarsi nel miglior modo possibile occorre che la cittadinanza tutta dia il suo appoggio morale e materiale».

Presidente: Comm. GIOVANNI ROSSI - *Vice Presidente:* AMBROGIO RUGGERI - *Segretario-Cassiere:* CESARE MILANI - Cav. Uff. ANTONIO MAINO - CARLO BELLORA, *Consiglieri.*

L'amministrazione comunale di Gallarate sciolta

Notizie da Roma informano che il Re ha firmato il decreto di scioglimento del Consiglio Comunale di Gallarate. A Commissario Regio è stato nominato il grand'Uff. Zosimo Seri, prefetto a riposo.

A Gallarate, com'è noto, da qualche tempo il Comune era retto da un Commissario Prefettizio.

Il decreto Reale viene opportuno a troncare una polemica che non aveva nessuna ragione d'essere, perchè non si è mai capito come mai si facesse pressione alla minoranza di Gallarate, di dare le dimissioni, mentre altre minoranze, vedi Milano, non avevano avuto tali pressioni.

Corsi Assistenti Sanitarie

Il 15 novembre p. v. s'inizierà il corso teorico-pratico per le assistenti sanitarie presso la Croce Rossa Italiana. Le lezioni saranno impartite a secondo dello speciale programma della Scuola.

Per schiarimenti e iscrizioni ai corsi rivolgersi alla Direzione della Scuola, Via Toscana 12, dalle ore 16 alle 18, oppure per iscritto.

—— GUIDO SIRONI ——

I VINTI DI CAPORETTO

elegante volume illustrato, edito dalla TIPOGRAFIA MODERNA di Gallarate.

Prezzo del volume L. 10 Rivolgere richiesta alla Tipografia Moderna.

Corre voce che....

....il Commissario Prefettizio abbia potuto ottenere dal bidello Grandi la concessione di portare il Gonfalone di Gallarate al corteo del 4 Novembre.

....in seguito a richiesta dell'ex Sindaco socialista Spaini il Commissario Prefettizio concesse la presenza del Gonfalone allo scoprimento del monumento all'Agnelli.

....l'ex Sindaco Spaini sia contrito di avere proposto e fatto dedicare una via all'on. Di Vagno.

... gli avalli alle cambiali fanno sempre male.

....a giorni ai creditori di merce Gallaratese spedita in Russia (L. 2.700.000) verrà corrisposto un primo riparto.

Cronaca Cittadina

Cerimonia.

Domani domenica, converranno nella nostra Città le Madri, le Vedove dei Caduti, i Mutilati ed i Combattenti dei Mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo, per la consegna della bandiera alla locale Associazione fra le Madri e le Vedove dei Caduti in guerra.

Agli ospiti gloriosi e graditi, assieme al saluto della cittadinanza, uniamo anche il nostro cordiale.

Cronaca d'oro.

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti elargizioni:

Cassa di Risparmio L. 2500, per l'Orfanotrofio; Giovanna Provera ved. Pasta L. 500, per il Ricovero e L. 500 per la Congregazione; Suore di Carità L. 200, per l'Ospedale; Piantanida Piero L. 500, per l'Ospedale.

A nome degli Enti Beneficati ringraziamo *toto corde* i benemeriti generosi, e porgiamo le più sentite condoglianze alla distinta vedova del concittadino Mauro Pasta, ed ancora le più vive felicitazioni agli sposi Macchi-Piantanida

* * *

Al Patronato di Beneficenza per gli alunni poveri delle scuole sono pervenute le seguenti elargizioni:

Gnocchi Carlo L. 100 per la Colonia; Corpo Insegnante L. 55.50 per il Patronato; Rag. Amilcare Rumi L. 50 per la Colonia; Circolo Cacciatori L. 250 per la Colonia; Cav. Pietro Crosta L. 100 per il Patronato; Piero Piantanida L. 250 per la Colonia; Ing. Aldo Servi L. 300 per la Colonia per rinuncia di rimborso di spese e competenze; Commissario Prefettizio, Minoli Giuseppe e Rustioni Domenico L. 125 per la Colonia; Ditta Jsaia Calderara L. 250 per il Patronato.

Interpreti dell'Ente beneficato esprimiamo ai singoli Benefattori i sentimenti di profonda gratitudine.

Onorificenza.

Il sig. Beniamino Decio, direttore della Manifattura di Gallarate, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

All'amico nostro carissimo, le nostre più sentite congratulazioni.

Classe 1888.

Tutti i commilitoni della classe 1888 non devono assolutamente mancare all'adunanza che si terrà all'Albergo Seupione il 16 Novembre per la formazione della presidenza e discussione sul da farsi.

Deliberazioni della "Dante Alighieri,,.

Presieduto dal Comm. Avv. Renato Piceni s'è convocato nella scorsa settimana il Comitato Direttivo della locale Sezione della Dante che, fra altre cose d'ordine interno, deliberò: di promuovere prima della fine del corrente anno una serata sociale; di pubblicare un manifesto alla cittadinanza nella ricorrenza della festa della Vittoria; di intervenire alle diverse manifestazioni patriottiche che ebbero luogo il 4 ed il 5 corr. in Gallarate, a Cavaria ed a Crenna, ed infine di versare alla Sede Centrale di Roma un primo contributo di L. 500.

Il Comitato Direttivo si compiacque nel costatare come il numero dei Soci sia in continua aumento, ed accettò con piacere l'offerta spontanea e gratuita del Segretario Sig. Milani di mettere a disposizione, come sede sociale provvisoria della nostra Dante (auspicando alla costruzione del Palazzo delle Associazioni) il suo studio in Piazza Guenzati N. 2.

Dall'Impresa Sgambati riceviamo il seguente telegramma che pubblichiamo:

«Ieri sera Trovatore Teatro Piacentino vostro concittadino cav. Augusto Scampini suscitò entusiasmo indescrivibile pubblico e stampa maneggiano grande artista».

Impresa Sgambati.

Esami al Corso Premilitare.

Oggi sabato alle ore 14, sul campo della Società Ginnastica Gallarate, avrà luogo gli esami agli iscritti al corso Premilitare organizzato dalle locali Società Tiro a Segno e Società Ginnastica Gallaratese.

Agli iscritti i nostri migliori auguri.

Sottoscrizione pro Onoranze ad Arnoldo Agnelli.

Somma precedente L. 72.480.—.

N. N. L. 50; Rossini e Mazzucchelli L. 500.

Totale L. 73.030.—

Sottoscrizione pro Monumento ai Caduti.

Somma precedente L. 203.484,50.

Amelia Macchi Maiuini, L. 10; Avv. F. P., L. 10; Circolo Cacciatori, L. 250; Maulis Sacconaghi (2. vers.), L. 50; Diversi Amici della Pasticceria Belli, L. 72; Società Elettrica Alto Milanese (Busto Arsizio), L. 100; Cesare Milani (2. versamento) L. 15; Virginio Bonomi (Varese), L. 50; Famiglia Rag. Amilcare Rumi, L. 300.

(Continua) Totale L. 204.241,50

* * *

Sono incominciati in Piazza Risorgimento i lavori per la posa della prima pietra del Monumento. Nella scorsa settimana gli Architetti signori Tettamanzi e Mainetti accompagnati dal Presidente Comm. Borgomaneri, dal Segretario Milani e dal Geometra sig. Bongiorno per il Comune, fecero un sopraluogo per definire esattamente la località precisa su cui dovrà sorgere il Monumento. Pure nella scorsa settimana s'è riunita presso il Sig. C. Milani la Commissione per la raccolta dei fondi, proposta dal dott. Blanchi che di comune accordo stabilì di iniziare al più presto possibile una nuova sottoscrizione presso gli impiegati e gli operai di tutti gli stabilimenti, presso i professionisti, gli esercenti ed infine presso i Soci della Società Operaia di M. S.

E' assolutamente necessario che *tutti* diano il loro obolo per la grandiosa opera di riconoscenza verso i valorosi nostri Caduti.

A tal uopo verrà diramato agli stabilimenti un manifesto d'incitamento, e vennero nominati i signori: Augusto Bazzicchi e rag. Eugenio Bonafede per la visita e la raccolta presso i professionisti, Ambrogio Biauchi e Luigi Pozzi per gli impiegati e gli operai, Cesare Milani e Battista Martinelli per gli esercenti ed Ambrogio Chinetti e Carlo Braga per la raccolta in seno presso la Società Operaia.

* * *

Sappiamo che gl'impiegati e gli operai della Ditta Seveso e Gomarasca hanno con nobile atto dato il primo esempio raccogliendo fra loro una discreta somma a favore del Monumento. Nel mentre ci riserviamo di pubblicare nel prossimo numero la lista degli oblatori ci auguriamo che il lodevole gesto sia presto seguito dagli impiegati e dalle maestranze di tutti gli altri stabilimenti.

Biblioteca Pop. "Luigi Maino,,

Statistica mese di Ottobre 1922.

Nuovi Soci inscritti durante il mese N. 26. Totale dei Soci al 31 Ottobre 1922 N. 582. Libri entrati 21; libri dati in lettura N. 1863.

Donarono libri i signori: Dott. Prof. Angelo Bellini - G. Salvatore Bianchi - Pericle Bonomi - Dott. Luigi Zerboni.

STATO CIVILE

dal 26 Ottobre al 8 Novembre 1922

Nati N. 19 - Maschi N. 11 - Femmine N. 8

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Nalli Guido, albergatore, con Badoni Giulia, civile — Peri Angelo, Vigile Urbano, con Sessa Margherita, operaia — Mazzucchelli Giosuè, commesso, con Rossi Luigia, sarta — Vezzadini Erope, maestro di musica, con Bovari Bice, civile.

MATRIMONI.

Taramella Emilio, carrettiere, con Pettinari Angela, tessitrice — Zanzi Pietro, carrettiere, con Pozzi Giuseppina, tessitrice — Borsani Pietro, operaio, con Gnocchi Linda, casalinga — Bassetti Felice, industriale, con Mazzucchelli Ottavia, civile — Bolognini Luigi, ferroviere, con Crespi Bigia, casalinga.

MORTI.

Bertani Gervaso, d'anni 48, domestico — Macchi Carolina ved. Bardelli, d'anni 73, casalinga — Rasini Adele, d'anni 33, casalinga — Bernasconi Claudina ved. Magni, d'anni 83, agiata — Gadda Camilla, di anni 45, casalinga — Castelbarco Albani Contessa Cristina, d'anni 44, agiata.

IN PRETURA

Il gelso della discordia.

Non correvano buoni rapporti tra la proprietaria di un orto, certa Bertolassi Maria e l'inquilino Varalli Francesco Arturo, entrambi residenti a Cassano Magnago.

Il Varalli, in una sera dell'agosto scorso anno, credendosi in diritto della piantagione dell'orto, sradicava un gelso portandolo a casa sua. Di qui la denunzia per il furto di un gelso, per cui il Pretore, condannò esso Varalli Francesco a giorni 3 di reclusione, che dichiarò condonati.

Il rispetto alla Legge.

E' fuor di dubbio che ogni funzionario che voglia far rispettare la legge, suscita sempre i commenti di quella plebe che è solita calpestare detta legge.

Questa volta la triste sorte toccò al vigile Corciullo Almerigo, il quale il 9 agosto u. s. trovandosi di servizio in Via XX Settembre qui in città all'altezza della osteria Stella, sol perchè elevava contravvenzione al regolamento di polizia municipale, ai carrettieri Ferrazzi Angelo di Antonio da Cassano Magnago e Duchini Giovanni fu Gerolamo di Gallarate, venne da questi ingiuriato di essere ciucco e minacciato con bastone.

Al pubblico dibattimento, gli imputati non negarono di avere dato dell'ubriaco al Vigile, dimenticando però quanto avevano fatto in seguito. Il Pretore condannò gli imputati a giorni 25 di reclusione ed a L. 200 di multa ciascuno, col beneficio del perdono.

A FASCIO

Per furto, vennero arrestati Carabelli Ambrogio di Francesco e Bottarini Luigi di Carlo da Caiello.

Anche tal Reggiani Gildo di Umberto da Milano, sorpreso a portar via una bicicletta, andò a finire nel locale carcere.

* * *

I soliti ignoti, scavalcato un muro di cinta, penetrati nell'abitazione di certo Provasoli Pietro fu Vito da Verghera di Samarate, asportarono delle stoviglie, del salame e del burro per un valore di L. 400.

* * *

Per ferite da arma da fuoco al torace, riparava d'urgenza, nel nostro ospedale, l'operaio Garzonio Paolo di Angelo da Mezzana Superiore. Il disgraziato interrogato raccontò di essersi ferito nel maneggiare una rivoltella e malgrado le cure dei medici, cessava di vivere qualche giorno dopo.

COMUNICATO

La Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione - Piazza S. Ambrogio, 27 - Milano - rammenta ai datori di lavoro interessati che agli invalidi e mutilati di guerra assunti in virtù della legge 21 agosto 1921, n. 1313, debbono essere applicate le condizioni di retribuzione vigenti per l'altro personale dell'azienda.

Pertanto, nel mentre richiama opportunamente l'attenzione dei datori di lavoro su tale importante disposizione, perchè a scanso di inconvenienti, provvedano a tempo all'osservanza della stessa, la Giunta Provinciale ricorda pure agl'invalidi che le controversie che sorgessero a questo riguardo dovrebbero essere portate per la definizione innanzi agli Organi normalmente investiti delle controversie del lavoro.

Tutti quei datori di lavoro che non ancora avessero raggiunto il numero di invalidi prescritto dalla legge, devono urgentemente provvedere, o direttamente o rivolgendo apposita richiesta di invalidi alla Giunta, anche prescindendo dalle capacità professionali di essi, se nel luogo del lavoro o località vicinori non esistono più Invalidi specializzati.

A questo proposito la Giunta avverte che continuerà ad applicare le penalità previste dalla legge a tutte le aziende che non risultassero in regola con le disposizioni vigenti.

CURIOSITÀ

Per la costruzione di un buon pianoforte *occorrono 48 materiali diversi i quali vengono da 16 paesi diversi.*

* * *

Gli avvelenamenti segreti *erano frequenti nel secolo 17° in Roma sotto il regno di papa Alessandro VII. Una società segreta di giovani donne che volevano sbarazzarsi dei loro mariti, comprava da una zingara un liquido trasparente e senza gusto che uccideva in un giorno, in una settimana od in un mese a scelta. Scoperta la trama, la zingara fu impiccata e molte signore furono imprigionate e sbandite.*

Lo stesso succedeva intorno allo stesso tempo a Napoli, dove un'altra megera smerciava una droga velenosa sotto il nome di olio di San Niccolò di Bari. Prima d'essere giustiziata nel 1719, ella aveva preso parte all'avvelenamento di ben 600 infelici mariti.

Verso il 1680 il clero scoprì in Francia una vasta società avvelenatrice segreta. Due italiani erano stati carcerati, quali avvelenatori, nella Bastiglia. Uno morì; l'altro svelò il segreto di una polvere, mediante la quale una persona poteva essere avvelenata gradatamente senza eccitar sospetto.

Il segreto fu confidato dall'italiano ad un suo compagno di carcere, certo Saint Croix, il quale, uscito di prigione, fece uno smercio considerevole della sua Polvere di successione, *com'egli aveva battezzato il veleno. Aveva i suoi spacciatori in tutta la Francia che gli facevano fare ottimi affari.*

Scoperta la faccenda, Saint-Croix fu arso vivo e non meno di 50 dei suoi complici e un centinaio dei suoi coadiutori furono messi a morte.

* * *

Laconismo. *— Uno dei testamenti più laconici è il seguente: « Io non ho nulla; ho molti debiti e lascio il rimanente ai poveri ».*

Concisa del pari è la seguente lettera di Emilio de Girardin, il celebre giornalista francese fondatore della Presse. Aveva preso una seconda moglie con la quale era sempre in stato di guerra. La loro casa era grande sì da permettere che vivessero separati l'uno dall'altro. Un giorno la signora de Girardin, dovendo fare una importante comunicazione al marito, prese un pezzo di carta e vi scrisse su: Vorrei andare in Svizzera. *E il marito, imitando la concisione della moglie, rispose per iscritto:* Andate!

* * *

I padri dei grandi uomini. *— Il padre di Demostene era un fabbro-ferraio; di Euripide un fruttivendolo; di Socrate, uno scultore mediocre; di Epicuro, un pastore; di Virgilio, un oste; di Colombo, uno scultore in legno; di Shakespeare, un beccaio; di Lutero, un minatore; di Cromwell, un birraio; di Sisto V, un porcaro; di Linneo, un curato campagnuolo; di Franklin, un fabbricante di sapone; di Rousseau, un orologiaio; di Murat, un oste.*

Piccola cronaca delle società commerciali

Trasformazione di Società.

La Società in accomandita semplice «Ditta G. Sacconaghi e C. di Pietro Taschini e C.» di Milano, venne trasformata in Società Anonima sotto la denominazione: « Società Anonima Manifattura di Pontoglio, Sacconaghi-Taschini», con sede in Milano e coll'oggetto della tessitura, tintoria, stamperia e preparazione di tessuti e relativo commercio.

La durata della Società venne mantenuta a tutto il 31 dicembre 1925 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea generale dei soci senza diritto di recesso in questo caso nei soci dissenzienti.

Fu riconosciuto attualmente esistente nella Società ed interamente versato un capitale di L. 5.000.000, cinque milioni di lire, che venne diviso in N. 50.000, cinquantamila azioni da L. 100, cento cadauna, e precisamente formato mediante attribuzione di 25 azioni da nominali lire 100 ciascuna per ogni caratura da L. 2500 della Società in accomandita semplice.

Recesso e ammissione di Soci.

Con atto a rogito notaio Dott. Antonio Pizzamiglio, il sig. Bellora Innocente fu Pietro, ha receduto dalla Società in nome collettivo fra lui ed i Signori Radaelli Ernesto, Testa Pietro e Della Croce Pietro esistente sotto la ragione sociale « Ernesto Radaelli e C. » con sede in Crenna, avente per oggetto la fabbricazione ed il commercio degli articoli per fumatori.

* * *

Con atto 22 sèttembre 1922 a rogito Dr. Antonio Pizzamiglio, il signor Bonomi Pericle fu Francesco, socio accomandante della Società in accomandita semplice: « Pastificio di Gallarate », con sede in Gallarate, avente per oggetto l'esercizio dell'industria e fabbricazione della pasta alimentare e relativo commercio, cedeva le sue N. 6 quote sociali o carature ai Sigg. Cattaneo Carlo fu Rinaldo e Sacconaghi Giacomo fu Gerolamo, soci accomandanti della predetta Società, rispettivamente N. 1 (una) quota sociale o caratura per ciascuno e le rimanenti 4 sue quote sociali al Sig. Comm. Cesare Macchi fu Pietro il quale veniva così ammesso in tale data come socio accomandante della predetta Società coi medesimi patti e condizioni dell'atto costitutivo della Società stessa; come pure in tale data il sig. Bonomi Pericle fu Francesco recedeva in modo definitivo senza avere nulla più a pretendere dalla predetta Società.

Costituzione di Società

Con rogito notaio Dott. Porro è stata costituita in Busto Arsizio la Società Anonima S. A. F. (Società Anonima fondi rustici ed urbani) avente per oggetto l'acquisto, la vendita e la gestione di beni immobili rustici ed urbani, col capitale di L. 100.000, diviso in 100 azioni da L. 1000 cadauna. Ad unici Amministratori per i primi quattro anni vennero nominati i signori Caetiglioni rag. Michele e Cantù comm. Luigi, con firma libera ed indipendente l'uno dall'altro.

* * *

Con atto pubblico in data 18 del mese di settembre 1922, fra i signori Bombelli Giuseppe e Carlo fratelli di Andrea, Guzzi Claudina di Luigi, residenti a S. Vittore Olona, Rossi Leopoldo fu Carlo, Nicora Luigia Giovannina detta Pierina fu Felice, residenti a Legnano, venne costituita una Società in accomandita semplice sottn la ragione sociale « Calzaturificio Sanvittorese G. C. Bombelli e C. » con sede in S. Vittore Olona, avente per oggetto la fabbricazione ed il commercio delle calzature.

Sono soci accomandatari a responsabilità illimitata i sigg. Giuseppe e Carlo Bombelli.

Tutti gli altri sono soci accomandanti.

Il capitale sociale è di lire trentamila conferite:

dal sig. Giuseppe Bombelli . .	L. 4.000
dal sig. Carlo Bombelli . . .	» 4.000
dalla sig.a Guzzi Claudina . .	» 11.000
dal sig. Rossi Leopoldo . . .	» 5.500
dalla Sig.a Nicora Pierina . .	» 5.500

La durata della Società è stabilita dal 18 settembre 1922 al 31 dicembre 1935 ed è prorogabile.

Cronaca del Circondario

CRENNA

Scoprimento del monumento ai Caduti.

Domenica scorsa, Crenna, in uno slancio di amore e di fede, ha consacrato eternamente, un monumento ai suoi prodi caduti per la più grande Italia.

Crenna, che passava sino a poco tempo fa per la « *roccaforte del sovversivismo* », ha con questa solenne manifestazione dimostrato, quale alto sentimento abbia della Patria, quale amore abbia per l'Italia e come vibri in lei la corda del patriottismo.

Per tale avvenimento, Crenna aveva indossato l'abito di festa, tutto in tricolore. Dai balconi, dalle finestre, il sacro simbolo sfolgorava al sole più bello e più radioso d'Italia.

Il giorno avanti, sabato, nella Chiesa Parrocchiale, era stato celebrato l'Ufficio funebre in onore dei Caduti, con mesta e devota cerimonia.

Sino dalle 14.30 alla stazione di Gallarate, vanno radunandosi tutte le Associazioni, e le rappresentanze che parteciperanno alla solenne cerimonia, in attesa di quelle che vengono di fuori. E alle ore 15 che la grandiosa colonna, con in testa la banda fascista « Mario Brumana » e quella « Filippini » di Busto, attraversando le vie di Gallarate, si porta a Crenna, unendosi alle altre Associazioni colà giunte.

Fanno parte di questo corteo le seguenti associazioni e rappresentanze:

Di Gallarate: Sezione Mutilati; Sezione Reduci Patrie battaglie; Associazione Combattenti; L'Esercito; Fascio maschile con le squadre in divisa e sezione femminile con sindacati; Società Ginnastica Gallaratese; Soc. Ginnastica Virtus; Fanfara Fascista; Unione Impiegati e Commessi; Dante Alighieri; U. O. E. I.; di Busto Arsizio: Mutilati, Reduci, L'Esercito, Ass. Combattenti, squadra Nazionalisti in camicia azzurra, Fascisti squadra maschile e femminile, Musica Filippini; di Crenna: Assoc. Combattenti, Reduci, U. O. E. I., Unione Giovani Cattolici, M. S. Operai e Combattenti, Rappresentanza scuole, squadra fascisti in divisa, Classe 1899, Musica « La Concordia »; di Vergiate: Combattenti, Unione S. Martino, La Liberale, M. S. Operai e Contadini; di Cavaria: Associazione Combattenti; di Cassano Magnago: Fascio, Assoc. Combattenti, Mutilati; di Cardano: Fascio; di Samarate: Fascio; di Ferno: Fascio; di Romagnano: Fascio; La Combattenti Varesina; di Somma Lombardo: Fascio; di Casorate: Fascio.

Fra gl'intervenuti.

Grande è lo stuolo dei presenti tra i quali notiamo pure il sottoprefetto di Gallarate cav. Palmieri, il commissario prefettizio di Gallarate grand'uff. Seri, il pretore avv. Bettazzi, il comm. Cesare Macchi, il grand'uff. Alessandro Maino, il cav. rag. Enrico Macchi, i signori Luraschi, Bianchi, Luigi Pozzi segretario comunale, Palumbo Nicola cancelliere del Tribunale di Busto, proc. Vittorio Palazzoni, tenente Santerni, rag. Vanelli, Guzzi comandante la balda squadra fascista di Crenna che tanto si è adoperata alla perfetta riuscita della manifestazione, il capitano Danielli comandante la Compagnia dei Carabinieri, molti ufficiali dei campi di aviazione e tantissime altre persone di cui nella ressa ci sfugge il nome.

Il corteo dopo attraversate le vie di Crenna ed essere sfilato dinanzi al Cimitero in atto di doveroso e commosso omaggio ritorna in piazza ove sorge il monumento.

L'inaugurazione.

Brulicante è la piazza che presenta un aspetto grandioso e davvero imponente. Le autorità prendono posto in un apposito palco, mentre i gagliardetti e i vessilli li uniti ai militi del campo aviatorio, si ristringono intorno alla base del monumento, che viene scoperto da un orfanello di guerra, sorretto da due valorosi della Combattenti di Crenna mentre la musica fa echeggiare le note della Marcia Reale.

L'opera d'arte.

Il monumento è una pregevole opera dello scultore Edmondo Furlan, l'autore del « Cristo in trincea » che si trova nel museo di Aquileia. E' un fante che raggiunge la sommità del roccione e protende al cielo la vittoria alata. L'artista ha voluto imprimere sul bronzo la soddisfazione e la gioia del Combattente che ha tolto, con tenacia ostinata, al nemico la vetta agognata, e in ciò è mirabilmente riuscito.

I discorsi.

Inizia la serie dei discorsi il dott. Locarno Renato presidente dei combattenti, che rievoca in breve sintesi tutta l'epopea del fante italiano. Gli succede il dott. cav. Rossi, a cui gli tien dietro il dott. Carlo Ravasio che improvvisamente chiamato in sostituzione dell'oratore ufficiale assente ha felici e acconcie parole ad hoc.

In ritardo per un accidente automobilistico arriva l'on. Gasparotto, il quale pone termine alla serie dei discorsi.

SOMMA LOMBARDO

Il grandioso successo del concerto Ranzato pro Società Sportiva Sommese.

Grande aspettativa era nel pubblico sommese per l'annunciato concerto del sommo artista. Da qualche settimana fervevano i lavori per preparare una degna accoglienza al grande trio che concedeva alla nostra Borgata l'onore di ospitarlo.

E domenica scorsa, il numeroso e scelto pubblico che ornava la sala della Società Operaia, dovette prima di tutto ammirare l'artistico addobbo della sala, trasformata dalla sapiente opera del pittore Mario Broggi in un ambiente di distinta e signorile severità cornice degna di tutto il quadro. Il pubblico gustò infinitamente la eccezionale manifestazione d'arte e si delizio per più di due ore, rapito quasi in purissima estasi, conquistato completamente dalla potenza fascinatrice dell'archetto magico dei divini artisti — pura gloria italiana — trasportato nel mondo malioso delle dolcissime armonie, che dagli istrumenti salivano ad inebriare le anime. La giusta altissima fama che accompagna il nome del Ranzato rende inutile ogni lode, come ritenne vana la presentazione del quartetto ammirabile, l'oratore forbito, Conte Giustiniani, che con alata parola si limitò ad illustrare i vari pezzi che poi furono eseguiti. Il Dott. Carlo Ravasio poi volle esprimere la sua riconoscente ammirazione a nome anche della Società Sportiva che a mezzo del suo Presidente signor Amilcare Zardoni offrì all'esimio artista le decorazioni di Cavaliere della Corona d'Italia, onorificenza di cui fu testè insignito.

Il pubblico festeggiò con spontanea manifestazione di simpatia gli artefici dell'indimenticabile serata e tributò vivissimi e calorosi applausi al Cav. Maestro Virgilio Ranzato, eccelso esecutore oltre che finissimo compositore. Alla sua gentile Signora Lucilla Ranzato, squisita e deliziosa soprano al figlio Prof. Attilio che il pubblico ebbe particolarmente caro per la sua giovane età e per le sue doti eminenti che danno la certezza in un'avvenire degno del suo nome, al Maestro di pianoforte Lanzavecchia, accompagnatore degno di tali artisti. Non possiamo dimenticare il simpatico Cav. Giovanni Sala che mercè il suo interessamento ci ha procurato il piacere di una audizione così splendida. All'accoglienza tributata da Somma al valoroso quartetto il Maestro Ranzato ha risposto: un arrivederci! Un plauso a tutti gli organizzatori che hanno saputo meritarsi tanto.

VERGIATE

Celebrazione della vittoria.

La vittoria italiana è stata celebrata a Vergiate con un rito semplice e severo davanti al monumento dei Caduti. Per iniziativa della Sezione Combattenti, alle ore 15 si è formato il corteo, che, attraversando il paese, s'è portato al piazzale dove s'innalza il monumento.

Il presidente della Sezione Combattenti, Cesare Pagani, ha detto poche parole, invitando poi i presenti a raccogliersi in silenzio per un minuto.

Ha preso, poi, la parola il R. Ispettore Scolastico prof. Brunetti, valoroso tenente alpino, decorato di varie medaglie. Con parola forbita, piana e suadente, ha rievocato l'epica lotta col nemico secolare, e le gesta gloriose dei nostri giovani.

Peccato che non fossero presenti anche le nostre scolaresche, perchè i bimbi han bisogno di aspirare a pieni polmoni un'aria di patriottismo e di avere una cognizione esatta di quanto han fatto i loro padri per fare l'Italia e renderla forte e sicura perchè è da questi vivi esempi più che dai banchi della scuola che essi possono imparare ad amare la Patria e a conservarla grande e temuta come gliel'hanno data in retaggio i loro padri.

Siamo certi che un'altra volta non saranno dimenticati.

SESTO CALENDE

La prima caccia a cavallo.

Al meet di Cascina Costa sono presenti: la Nob. signorina Cristina Cicogna, Ing. Guido Valerio, Giorgio Valerio, Principe Pignatelli, Conte Castelbarco Della Porta, Nob. Gianfranco Litta, Ing. Bonomi.

Sono uscite dal canile di Sesto Calende undici coppie di cani che, in assenza del master huntsman Marchese Litta Modignani sono condotte dal capocaccia Billy Jachs. Field master il Dottor Pirelli di Milano.

Terreno buono, bel tempo, buon scent.

Una volpe scovata sotto il ciglione della Malpensa è tosto inseguita dai cani a forte andatura verso i boschi di Casorate Sempione. Attraversati questi, dopo un breve check presso la strada di Somma Lombardo, la muta ritrova la pista nei piani di Modrone, risale nei boschi di Somma e dopo un ultimo buon galoppo la volpe è raggiunta presso la pista vecchia Bocconi. Galoppo durato circa 50 minuti.

Gli onori della coda al Conte Castelbarco e quelli della testa al signor Giorgio Valerio.

Domenica 12 l'appuntamento avrà luogo al Ponte di Tornavento alle ore 14.

Premiata Tipografia Moderna — Gallarate

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Associazioni e Società

per **Vessilli sociali e Gagliardetti** rivolgersi alla **Ditta BIANCHI GIOSUÈ e F.** - Gallarate, Via Carducci, N. 4.

Prezzi di convenienza

ANELLINA ZANELLA

STIRATRICE A MACCHINA

LAVORAZIONE ACCURATA
ESECUZIONE PRONTA

GALLARATE - Via S. Antonio, 6 - GALLARATE

CHIANTI RUFFINO - PONTASSIEVE

LA GRANDE MARCA

Concessionario

Ditta **CAROLI ERNESTO**

GALLARATE - Piazza V. Eman., 2

Sconto speciale ai Grossisti

AVVISO

Torri non utilizzate, oppure **fabbricati consimili,** cercansi uso lavorerio.

Scrivere « *Labor* » presso la Redazione del Giornale.

Salmini Giuseppe

falegname di mobili di lusso e comuni in qualsiasi stile. Ripara anche mobili a prezzi modicissimi.

Via Trieste N. 3. (Casa Quadrelli).

LA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

GALLARATE

essendosi fornita di macchinario modernissimo, con una quantità di materiale mobile, può eseguire LAVORI CORRENTI e di LUSSO in tempo brevissimo e con assoluta puntualità di consegna. Assume lavori in LITOGRAFIA e RILIEVOGRAFIA ed è sempre

Specializzata in Lavori Commerciali

Eseguisce pure LETTERE VETTURA per tutte le stazioni del Regno a prezzi eccezionali.

Le ordinazioni devono sempre essere trasmesse alla sede in

GALLARATE
VIA POSTPORTA N. 13
TELEFONO 172

Pubblicità BERTOLONI - Milano

COME SI GUARISCONO LE MALATTIE VENEREE?

CHIEDERE ISTRUZIONI, OPUSCOLI POPOLARI, CATALOGHI AI

LABORATORI Dott. BAIZINI
MILANO - Via Victor Hugo, 4

ISTITUITI PER PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE VENEREE.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII°

Situazione al 30 Settembre 1922.

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4911085.26			Capitale Sociale	L. 10000000	—
Eff. in assd. p. il Cassiere » 3128285.55	„ 8039380	81	Fondo di riserva	„ 3000000	—
Portafoglio	„ 41171197	71	Conti Correnti	„ 35980140	52
Buoni del Tesoro	„ 48711500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	„ 29919495	61
Fondi pubblici e privati	„ 2711878	13	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	„ 18924174	49
Conti correnti	„ 15984136	64	Istituti d'Emissione e corrispondenti	„ 55886456	61
Corrispondenti	„ 35212670	64	Assegni circolari	„ 1831367	64
Riporti	„ 7104533	37	Creditori diversi	„ 857769	34
Debitori diversi	„ 690913	07	Effetti a pagare	„ 236409	38
Debitori per avalli	„ 914098	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	„ 208319	24
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	„ 86500	—	Depositanti di valori	„ 57561053	02
Depositi di valori	„ 57561053	02	Agenzie	„ 1010249	56
Stabili di proprietà	„ 200000	—	Esattorie	„ 309362	24
Mobilio	„ 2000	—	Avalli per conto terzi	„ 914098	—
Risconto buoni frattiferi e libretti vin.	„ 616922	75	Risconto Buoni del Tesoro	„ 489289	—
			» portafoglio	„ 510261	95
			Utili dell'esercizio in corso	„ 1342042	56
	L. 219070489	14		L. 219070489	14

Consiglieri di Turno: *Emilio Sacconaghi* — *Dott. Carlo Ranchet*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Erminio Forni* — *Dott. A. Rezzonico* — *Alfonso Sanner*

Il Capo contabile: *Luigi Cerena*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 1 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - ANCONA - AREZZO - ASCOLI PICENO AVELLINO
BERGAMO - BRESCIA - CAMPOBASSO - CASERTA - COMO
CREMONA - CUNEO - FIRENZE - FORLI' - GENOVA - LUCCA
MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO
MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA
PESARO e URBINO - PIACENZA - PISA
PORTO MAURIZIO - RAVENNA - REGGIO EMILIA - ROVIGO
SALERNO - SIENA - SONDRIO - TERAMO - TORINO

Compra e vendita di Titoli – Sconto di Cambiali agricole.
Prestiti contro depositi di titoli – **Assegni circolari.**
Libretti di risparmio e di conto corrente fruttanti l'annuo interesse del 3 % al 4 1/4 % **Netto di Imposte.**
Depositi Vincolati dal 4 1/2 % al 5 1/2 % **annuo netto.**

Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*
Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*
Filiale di **CASSANO MAGNAGO**

TERME DI TARTAVALLE

VALSASSINA - FERROVIA LECCO-BELLANO - LAGO DI COMO
APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO
Fonte Litinica -- Alcalina -- Ferruginosa -- Arsenicale -- Manganesifera
RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI
STABILIMENTO BAGNI MINERALI e DOCCIE - GRANDE ALBERGO
FORNO E PASTICCERIA - LATTE, BURRO E FORMAGGIO DI PRODUZIONE PROPRIA
PREZZI MITI

Concessionario per la vendita dell'Acqua Minerale:
VISCO GILARDI ENRICO -- Ristorante Stazione
GALLARATE

Per informazioni rivolgersi alla Società delle Terme in Tartavalle (Valsassina) Telefono 1503

U. O. E. I.

Sezione di GALLARATE

MERCE IN VENDITA PRESSO LA SEZIONE

riservata solo ai Soci

Sacco alpino impermeabile cm. 46×44	L. 25.—
Thermos	„ 15.—
Cucinette per montagna in alluminio	„ 29.—
Maglioni di lana per montagna bianchi e colorati. Prezzi da convenirsi.	
Carta da lettere finissima	„ 2.50
Grasso speciale per scarpe	„ 1.50

che per acquistare eleganti cappelli e berretti per Velo-Moto e Auto, è indispensabile recarsi da Francesco Fasanotti

MILANO — Via Torino N. 22 — Angolo Via Asole

(SCONTI SPECIALI AI POSSESSORI DEL PRESENTE)

Per inserzioni rivolgersi alla Redazione del Giornale in Via L. Borghi, 12.

"ELECTION" IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi